

PROVVEDIMENTO IVASS N. 102 DEL 15 DICEMBRE 2020 RECANTE MISURE TEMPORANEE DI DEROGA AL PROVVEDIMENTO IVASS N. 79 DEL 14 NOVEMBRE 2018 RECANTE IL CRITERIO PER IL CALCOLO DEI COSTI E DELLE EVENTUALI FRANCHIGIE PER LA DEFINIZIONE DELLE COMPENSAZIONI TRA IMPRESE DI ASSICURAZIONE NELL'AMBITO DEL RISARCIMENTO DIRETTO, DI CUI ALL'ART. 150 DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005, N. 209, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 29 DEL DECRETO LEGGE 24 GENNAIO 2012, N. 1, RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI PER LA CONCORRENZA, LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE E LA COMPETITIVITÀ", CONVERTITO CON LEGGE 24 MARZO 2012, N. 27 .

Esiti della pubblica consultazione

Roma, 16 dicembre 2020

Si è conclusa la procedura di pubblica consultazione relativa al documento n. 3/2020, concernente l'emanazione del Provvedimento IVASS recante misure temporanee di deroga al Provvedimento IVASS n. 79 del 14 novembre 2018, recante il criterio per il calcolo dei costi e delle eventuali franchigie per la definizione delle compensazioni tra imprese di assicurazione nell'ambito del sistema di risarcimento diretto.

Nel termine indicato dall'IVASS sono pervenute osservazioni e proposte da parte di:

- [ANIA-Associazione Nazionale tra le imprese assicuratrici.](#)

I commenti ricevuti, visionabili cliccando sul nome del soggetto, sono altresì riportati nel prospetto allegato, dove, per ciascuna osservazione generale, per ciascun articolo o parte commentata, sono indicate le conseguenti determinazioni dell'IVASS.

Non sono pervenuti commenti per i quali sia stato richiesto l'anonimato del mittente.

Il prospetto allegato è parte integrante del documento.

I commenti ivi contenuti e le correlate determinazioni dell'IVASS seguono la numerazione dello schema di Provvedimento posto in pubblica consultazione.

Contestualmente agli esiti della consultazione sul documento n. 3/2020 viene pubblicato il testo del Provvedimento IVASS n. XX.

DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE N. 3/2020 - Esiti della pubblica consultazione - Risoluzioni sui singoli articoli commentati

SCHEMA DI PROVVEDIMENTO IVASS RECANTE MISURE TEMPORANEE DI DEROGA AL PROVVEDIMENTO IVASS N. 79 DEL 14 NOVEMBRE 2018 RECANTE IL CRITERIO PER IL CALCOLO DEI COSTI E DELLE EVENTUALI FRANCHIGIE PER LA DEFINIZIONE DELLE COMPENSAZIONI TRA IMPRESE DI ASSICURAZIONE NELL'AMBITO DEL RISARCIMENTO DIRETTO, DI CUI ALL'ART. 150 DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005, N. 209, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 29 DEL DECRETO LEGGE 24 GENNAIO 2012, N. 1, RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI PER LA CONCORRENZA, LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE E LA COMPETITIVITÀ", CONVERTITO CON LEGGE 24 MARZO 2012, N. 27.

Legenda

Nella colonna "Commentatore" sono indicate le denominazioni abbreviate dei singoli commentatori.

Nella colonna "Riferimento" è indicata la parte del documento in consultazione a cui è riferito il contributo.

Nella colonna "Contenuto" sono indicati i contributi dei commentatori: le proposte di modifica, le osservazioni e le domande.

Nella colonna "Risoluzione IVASS" è indicata la risoluzione dell'IVASS per ogni commento/proposta/domanda pervenuta.

Per facilitare la lettura degli esiti è stata inserita una numerazione dei punti nelle colonne "Contenuto" e "Risoluzione IVASS".

Commentatore	Riferimento	Contenuto	Risoluzione IVASS
ANIA	Osservazioni generali	<p>Con riferimento allo schema di Provvedimento IVASS in esame, recante misure temporanee di deroga al Provvedimento IVASS n. 79 del 14/11/2018, l'ANIA esprime innanzitutto apprezzamento per il fatto che l'Istituto abbia tenuto in considerazione le segnalazioni dell'ANIA stessa in merito alla necessità di introdurre sospensioni/correttivi nel calcolo degli incentivi/penalizzazioni CARD per i sinistri accaduti nell'anno 2020 a causa delle gravi anomalie determinate nel calcolo degli stessi dalla emergenza sanitaria, purtroppo tuttora in corso.</p> <p>Quanto al merito dell'intervento, si osserva che il presente schema regolamentare mira ad attenuare la "volatilità" causata dal COVID-19 di uno in particolare dei parametri presi in considerazione per il suddetto calcolo, vale a dire il parametro connesso alla "dinamica del costo medio" dei sinistri.</p> <p>Tale parametro era stato indicato dall'Associazione come uno dei fattori maggiormente impattati dalla anomala situazione attuale, e si esprime quindi apprezzamento anche per il fatto che l'IVASS abbia preso in considerazione e condiviso la fondatezza di questa segnalazione.</p> <p>Sotto il profilo applicativo, l'Istituto ha ritenuto di modificare l'impiego della variabile "dinamica del costo medio" attraverso:</p> <p>a) l'estensione del perimetro di calcolo a tutto il territorio nazionale, anziché alla sola Macro Area 1 attuale;</p> <p>b) l'adozione della distribuzione "tagliata" degli importi dei sinistri, con lo stesso range dei percentili (10%- 98%) utilizzato attualmente per il solo parametro "costo medio" dei sinistri.</p> <p style="text-align: center;">----- *** -----</p> <p>A) In merito a tali modalità attuative, l'ANIA sottopone all'Istituto 2 ulteriori proposte di correttivi che potrebbero integrare l'intervento modificativo della "dinamica del costo medio" recato dal documento n. 3/2020:</p> <p>A.1. per limitare gli impatti sul costo medio dovuti esclusivamente alla variazione nel biennio della distribuzione territoriale dei rischi, e quindi dei sinistri, di ciascuna impresa: si propone di "sterilizzare" parzialmente la componente della dinamica temporale, utilizzando per la determinazione dei costi medi che entrano nel calcolo della variazione del costo dei sinistri, una medesima distribuzione territoriale dei sinistri stessi di ciascuna compagnia per entrambi gli anni. In particolare, si potrebbe pensare di ricalcolare i costi medi dei due anni a confronto come media dei costi medi delle attuali aree territoriali, prendendo a riferimento- a mero titolo di esempio -:</p>	<p>Punto A.1) Proposta accolta</p> <p>La proposta perfeziona l'algoritmo proposto dall'Istituto ed è finalizzata ad ottenere una misura della dinamica del costo indipendente dalla variazione, tra le due annualità, dei pesi delle macro aree nei portafogli delle imprese. Posto che il costo medio nazionale può essere letto come media dei costi medi delle tre aree territoriali CARD ponderati con i rispettivi pesi, è possibile ottenere una misura della</p>

Commentatore	Riferimento	Contenuto	Risoluzione IVASS
		<p>a) una distribuzione media per compagnia del biennio oggetto di confronto, oppure, in alternativa b) la distribuzione del primo anno o infine c) la distribuzione del secondo anno.</p> <p>A.2. per contenere ulteriormente gli impatti della pandemia da COVID-19: si propone un ulteriore intervento volto a “sterilizzare” i risultati del 2020, eliminando il trimestre più colpito dall'emergenza sanitaria (marzo-aprile maggio).</p> <p>B) Sempre in linea generale, poi, pur condividendo in pieno la necessità di adottare correttivi finalizzati ad attenuare le distorsioni dovute all'attuale contesto di natura eccezionale, si ritiene di dover riproporre alla Vigilanza anche la riflessione secondo cui la particolare contingenza che stiamo vivendo ha caratteristiche di tale straordinarietà, per intensità e durata, che qualunque scelta si vada ad adottare al fine di mitigare i rischi di devianze anomale dallo standard, i connessi interventi correttivi potrebbero essere solo parzialmente efficaci o, a loro volta, introdurre nel sistema elementi non legati all'effettiva efficienza delle imprese (in funzione delle rispettive distribuzioni dei rischi e, di conseguenza, dei sinistri). Per tale motivo si chiede nuovamente alla Vigilanza di valutare, in luogo del suddetto intervento modificativo (eventualmente integrato), un</p>	<p>dinamica indipendente da eventuali variazioni del peso delle tre zone utilizzando il medesimo sistema di pesi per il calcolo dei costi medi dei 2 anni. L'Istituto ha individuato allo scopo il sistema di pesi relativo all'annualità precedente (generazione di accadimento g-1).</p> <p>A.2) Proposta non accolta</p> <p>La proposta dell'Istituto, finalizzata a traghettare la misura della dinamica del costo fuori dall'epidemia COVID-19, prevede:</p> <p>a. un ampliamento del collettivo oggetto della misura (l'intero territorio nazionale al posto della macro area 1) e b. l'applicazione di un taglio alla distribuzione degli importi al fine di ridurre la volatilità delle statistiche (esclusione dei pagamenti inferiori o superiori a determinati valori).</p> <p>La proposta dell'Associazione di escludere dal calcolo della dinamica i sinistri accaduti nei mesi di marzo-aprile-maggio assottiglierebbe il collettivo utilizzato per il calcolo, agendo quindi in modo contrario rispetto alla determinazione dell'Istituto (punto a. del capoverso precedente) senza peraltro essere efficace sotto il profilo della robustezza delle statistiche, obiettivo già consolidato mediante la determinazione dell'Istituto (punto b. del capoverso precedente).</p> <p>B) Proposta non accolta</p> <p>In via primaria, si osserva che il sistema incentivante è previsto da una norma primaria (art. 29 decreto legge n.1 del 24 gennaio 2012) e, pertanto, non può essere abrogato o sospeso con un atto di normativa secondaria. Peraltro, un'eventuale sospensione del sistema incentivante – che si è detto non realizzabile in punto di diritto – risulterebbe negativa per il percorso di accrescimento di efficienza del mercato.</p>

Commentatore	Riferimento	Contenuto	Risoluzione IVASS
		<p>intervento ancor più esteso, di temporanea sospensione dell'indicatore "dinamica del costo" per gli esercizi 2020-2021.</p> <p>C) Si segnala, infine, l'esigenza di una ulteriore riflessione in merito all'estensione, a partire dal 2020, della componente "costo persona" alle lesioni di lieve entità dei terzi trasportati (punto d della relazione). Vista la contrazione anche dei sinistri con componente CTT, appare ragionevole pensare che il confronto con il 2021 non potrà avvenire in coerenza di volumi. Si chiede, pertanto, all'IVASS di valutare – in considerazione della situazione complessiva "extra ordine" – l'opportunità di rinviare al 2021 la partenza della rilevazione, o quantomeno di introdurre un correttivo atto a minimizzare detta distorsione statistica.</p>	<p>Infine si ricorda che il sistema incentivante è articolato su più componenti al fine di cogliere i diversi profili di efficienza delle compagnie; pertanto l'eliminazione di una componente (peraltro fondamentale come la dinamica) lo renderebbe inadeguato rispetto all'obiettivo che si vuole perseguire.</p> <p>C) Proposta non accolta Come noto, il driver del costo seleziona, ai fini del calcolo del costo medio, i sinistri che rientrano nell'intervallo definito dai percentili minimo e massimo. Con riferimento al punto proposto, si osserva che l'inserimento delle microlesioni dei CTT nella gara del costo delle persone amplia il collettivo oggetto della misura e, pertanto, risulta positiva per il sistema (anche nel quadro epidemico). Il taglio della distribuzione degli importi, inoltre, mette al riparo le statistiche del costo da eventuali effetti dell'epidemia sulla distribuzione dei pagamenti delle microlesioni.</p>